

L'Unione europea



Il Parlamento europeo Una riunione dell'assemblea che rappresenta i 27 Stati membri dell'Unione (Bruxelles, Belgio).

1 Le tappe dell'unificazione europea

CONCETTI CHIAVE Le prime forme di integrazione europea sono state realizzate in ambito economico dopo la Seconda guerra mondiale. Da allora, il progetto dell'Unione è cresciuto fino a comprendere gli attuali 27 Stati e molti settori di intervento.

Un'Europa di pace e progresso Il progetto di un'Europa unita fu concepito alla **fine della Seconda guerra mondiale**. La traumatica esperienza di sei anni di guerra (1939-1945) aveva provocato milioni di vittime e la distruzione delle città, dei territori e delle infrastrutture in tutto il continente. Con l'obiettivo di superare gli odi nazionalistici e di fondare una duratura **convivenza pacifica** tra gli Stati, i governi europei avviarono un processo di **integrazione** politica ed economica che permettesse di affrontare i problemi internazionali attraverso la cooperazione e di evitare altri conflitti armati. Iniziò allora un percorso che ha garantito ai popoli europei, pur con limiti e contraddizioni, decenni di pace, benessere e sviluppo.

Il primo passo: l'integrazione economica Il primo passo verso quella che sarebbe diventata l'Unione europea fu mosso nel campo dell'economia, ambito in cui risultò più facile raggiungere un accordo, anche se fin dagli inizi l'obiettivo era raggiungere una progressiva integrazione politica.

Si cominciò dalle fonti energetiche e dalle materie prime – **carbone e acciaio** –, fondamentali per lo sviluppo della

produzione industriale. Nel 1951, Francia, ► **Repubblica federale tedesca**, Italia, Paesi Bassi, Belgio e Lussemburgo diedero vita alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio (**Ceca**). La Ceca fu la prima ► **organizzazione sovranazionale** europea con potere di decisione sulle politiche dell'industria siderurgica ed energetica dei singoli Stati membri.

La Comunità economica e il Parlamento europeo Un passo decisivo verso una più ampia collaborazione fu compiuto quando i **sei Paesi fondatori** della Ceca firmarono nel 1957 i **Trattati di Roma**, che diedero vita alla Comunità economica europea (Cee). Con questo accordo gli Stati decisero la graduale eliminazione di dazi e dogane ai propri confini con l'obiettivo di creare un **mercato comune** basato sulla **libera circolazione** delle merci e dei capitali. I Trattati di Roma rappresentarono una **svolta** anche dal punto di vista **politico**. Essi istituirono infatti l'Assemblea parlamentare europea che dal 1962 assunse il nome di **Parlamento europeo**. Le prime votazioni si tennero nel **1979**, quando i cittadini e le cittadine dei nove Stati mem-

► DIZIONARIO GEOGRAFICO

Repubblica federale tedesca Alla fine della Seconda guerra mondiale, la Germania fu divisa in due parti: la Repubblica federale tedesca ("Germania occidentale" o "Germania Ovest"), legata agli Usa e ai loro alleati, e la Repubblica democratica tedesca ("Germania orientale" o "Germania Est"), sotto il controllo dell'Unione Sovietica. Dopo la caduta dei regimi comunisti nell'Europa centro-orientale (1989), i due Stati tedeschi sono stati riuniti nel 1990.

Organizzazione sovranazionale Ha la caratteristica di esercitare poteri e funzioni politiche o economiche in autonomia rispetto ai singoli Stati membri che ne fanno parte.

LUOGHI

- Stati membri dell'Unione europea (27)
- Stati dell'Unione che adottano l'euro (20)
- Stati dell'area Schengen (27)



Lo spazio europeo

Oltre agli Stati dell'Unione europea, la carta mostra l'area euro e l'area Schengen. Della prima fanno parte soltanto 20 Stati dell'Ue; Svezia e Danimarca hanno infatti deciso di mantenere la propria moneta nazionale, mentre altri, come la Bulgaria, potranno aderire alla moneta unica quando saranno soddisfatti i criteri economici richiesti. Dell'area Schengen fanno invece parte 23 Stati dell'Unione e 4 Paesi extra Ue: Norvegia, Svizzera, Liechtenstein e Islanda.

Acquisire un metodo

Leggere la carta

1. Quali Paesi del continente europeo non fanno parte della Ue?
2. Quali Stati dell'Ue hanno deciso di mantenere la propria moneta nazionale?

bri – ai Paesi fondatori si aggiunsero nel 1973 Irlanda, Danimarca e Regno Unito – elessero a suffragio universale 410 deputati. Per la prima volta nella storia, un organo sovranazionale veniva eletto democraticamente ed era in grado di rappresentare diversi popoli superando la vecchia concezione dello Stato nazionale.

L'area Schengen, l'Unione europea e l'euro

Nei decenni successivi, alla Comunità europea si aggiunsero nuovi Stati dell'Europa occidentale, che condividevano i principi della democrazia parlamentare e dell'economia di mercato che ne sono alla base: Grecia (1981), Spagna e Portogallo (1986), Austria, Svezia e Finlandia (1995).

In questo periodo ci furono altre due tappe molto importanti che diedero all'Europa unita le caratteristiche che conosciamo oggi. La prima fu, nel 1985, l'**Accordo di Schengen** (divenuto Convenzione di Schengen), dal nome della cittadina lussemburghese dove fu sottoscritto. Esso stabilì la **libertà di circolazione delle persone**, senza cioè più controllo alle frontiere, fra i Paesi aderenti al cosiddetto **spazio Schengen**. Tale area di libera circolazione si è allargata nel tempo, arrivando a comprendere oggi 27 Stati (di cui quattro non appartenenti alla Ue). La seconda tappa fu il **Trattato di Maastricht**, sottoscritto nel 1992 nella cittadina olandese, che diede vita a nuova realtà politica ed economica,



La bandiera dell'Ue Durante una manifestazione, i cittadini sventolano la bandiera dell'Ue: un cerchio di 12 stelle, simbolo di unità e armonia tra i popoli europei.

l'**Unione europea** (Ue), volta a creare «un'unione sempre più stretta tra i popoli dell'Europa» negli ambiti dello sviluppo economico, della parità di genere, della politica estera, della sicurezza e della giustizia. Il Trattato di Maastricht istituì inoltre l'**Unione monetaria** con l'introduzione di una moneta unica europea, l'**euro**, in sostituzione delle monete nazionali. L'euro è entrato in uso nel 2002 e attualmente è adottato da **20 Stati** dell'Unione **LUOGHI**.



La Brexit I membri dello staff del Consiglio europeo rimuovono la bandiera del Regno Unito nel giorno dell'uscita del Paese dall'Ue (Bruxelles, 31 gennaio 2020).

Diritti e cittadinanza europea Il Trattato di Maastricht riconobbe la “**cittadinanza europea**” a ogni cittadino e cittadina in possesso della nazionalità di uno degli Stati membri, con la possibilità di esercitare diversi **diritti**, fra i quali la libertà di circolazione e di soggiorno, di studio e di lavoro in tutto il territorio comunitario, il diritto di voto nelle elezioni amministrative dello Stato in cui una persona sceglie di fissare la residenza e in quelle per il Parlamento europeo **AGORA 2030** **Cittadinanza europea, intervista a Gianfranco Pasquino**, p. 358.

Nel 2000 venne emanata la *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea*, successivamente integrata nel *Trattato di Lisbona* del 2007, che costituisce tuttora il documento base dell'Unione. La *Carta dei diritti* definisce i diritti alla **dignità**, alla **libertà**, all'**uguaglianza**, alla **solidarietà**, alla **cittadinanza** e alla **giustizia**, che costituiscono il punto di riferimento imprescindibile delle attività dell'Unione: tutte le normative emanate hanno lo scopo di promuovere la piena realizzazione di questi diritti.

L'allargamento a Est e l'Europa dei 27 Nel corso degli anni, l'Unione europea ha mostrato una grande capacità di **inclusione di nuovi Stati**, passando dai primi 6 agli attuali 27. All'adesione progressiva degli Stati dell'**Europa occidentale**, nella seconda metà del Novecento, è seguita quella dei Paesi dell'**Europa orientale** negli anni Duemila. Si è trattato di un lungo processo di integrazione degli Stati che fino al 1990 erano governati da regimi comunisti e facevano parte del “blocco sovietico”, guidato dall'Urss in

contrapposizione all'Occidente. L'ingresso nella Ue ha permesso a questi Paesi di recuperare gradualmente lo **svantaggio economico** accumulato negli anni della dittatura e di ristabilire il **rispetto della democrazia** e dei diritti civili. Nel 2004 entrarono Polonia, Ungheria, Estonia, Lettonia, Lituania, Slovacchia, Repubblica Ceca, Slovenia, insieme agli Stati insulari di Cipro e Malta; Bulgaria e Romania seguirono nel 2007 e, da ultima, la Croazia nel 2013. Attualmente, sono ▶ **candidati** a far parte dell'Unione nuovi Stati dell'Est: Albania, Bosnia-Herzegovina, Georgia, Moldova, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Turchia, Ucraina.

L'uscita del Regno Unito dall'Ue Nel 2016 un referendum ha sancito l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, una scelta comunemente detta **Brexit**, dall'inglese *Britain* (abbreviato *Br*) ed *exit* (“uscita”). Dopo lunghe trattative, la Brexit è avvenuta il 31 gennaio 2020. Da allora, le persone che entrano ed escono dalla Gran Bretagna sono sottoposte a **controlli di frontiera** e le merci sono soggette al pagamento di **tariffe doganali**. L'intento dei promotori della Brexit era proteggere l'economia nazionale dall'arrivo di lavoratori e di merci dagli altri Paesi Ue; in realtà negli anni seguenti si è visto che la riduzione dei rapporti commerciali e culturali non ha favorito l'economia come si sperava. Un sondaggio di opinione condotto nel 2023 ha documentato che il 62% dei cittadini considera la Brexit un errore, e sono in corso trattative perché il Paese torni a partecipare almeno ad alcuni dei programmi comuni dell'Unione.

2 Le istituzioni dell'Ue

CONCETTI CHIAVE L'Ue è una organizzazione sovranazionale governata da alcune istituzioni. Le più importanti sono il Parlamento europeo, la Commissione europea, il Consiglio europeo e il Consiglio dell'Unione.

Un'organizzazione sovranazionale L'Unione europea è un'entità unica nel suo genere: non è uno Stato federale, come per esempio gli Stati Uniti d'America, ma neppure una semplice istituzione internazionale, dal momento che ha il potere di emanare **norme giuridiche** direttamente vincolanti per i cittadini e le cittadine degli Stati membri. I giuristi l'hanno definita una **organizzazione sovranazionale**

▶ DIZIONARIO GEOGRAFICO

Candidatura I Paesi che intendono presentare domanda di candidatura per entrare nella Ue devono soddisfare determinati criteri, quali per esempio: la presenza di istituzioni democratiche, il rispetto dei diritti umani, una stabile economia di mercato, l'impegno di adeguare le leggi nazionali agli obiettivi dell'Ue.

dotata di poteri propri, ai quali sono soggetti sia gli Stati sia i cittadini e le cittadine che ne fanno parte. L'Unione europea si fonda quindi su un **patto fra nazioni** che hanno scelto di porre limitazioni alla propria sovranità a favore di istituzioni comuni, che rappresentano sia gli interessi nazionali sia quelli comunitari.

I **poteri** e le **competenze** dell'Unione europea sono stabiliti nei numerosi trattati firmati nel corso del tempo dagli Stati aderenti; trattati che, per entrare in vigore, sono stati **ratificati**, cioè approvati dalle istituzioni degli Stati membri (in genere, il parlamento). Vediamo di seguito quali sono le **principali istituzioni di governo** dell'Unione europea.

Il Parlamento europeo L'assemblea rappresentativa dei cittadini della Ue è l'**unico organo eletto**; le votazioni si svolgono ogni cinque anni a suffragio universale. Ha due sedi: Strasburgo (sede ufficiale per le sedute plenarie) e Bruxelles (per le sessioni aggiuntive e le riunioni delle commissioni). Il Parlamento svolge una **funzione legislativa** e approva i progetti di legge proposti dalla Commissione. Approva inoltre il bilancio comunitario ed esercita il controllo politico sulla Commissione.

Il Consiglio europeo e il Consiglio dell'Unione Il **Consiglio europeo** definisce la politica comunitaria nel suo insieme ed è composto dai capi di Stato e di governo dei Paesi membri. È affiancato dal **Consiglio dell'Unione**, o Consiglio dei ministri europei, che esercita il potere legislativo insieme con il Parlamento e approva le leggi comunitarie (che hanno valore in tutti gli Stati dell'Unione).

Si riunisce a Bruxelles e, a seconda dei temi in discussione, è composto dai ministri degli Stati membri competenti per la specifica materia.

La Commissione europea È un organo **indipendente dai governi nazionali** e opera soltanto nell'interesse dell'Unione. Ha sede a Bruxelles ed è composta da un presidente o una presidente e da un gruppo (detto "collegio") di commissari, uno per ciascun Paese dell'Unione. La Commissione ha funzioni simili a quelle di un governo nazionale (**potere esecutivo**); ogni commissario è competente di una materia specifica. È compito della Commissione trasformare le indicazioni del Consiglio europeo e del Consiglio dell'Unione in proposte di legge da sottoporre all'approvazione del Parlamento e verificare il rispetto delle leggi comunitarie in tutti gli Stati membri.

Le altre istituzioni All'interno dell'Ue, sono inoltre molto rilevanti:

- la **Corte di giustizia**, che vigila sulla corretta interpretazione delle leggi europee, garantisce che siano applicate nello stesso modo nei Paesi dell'Unione e controlla il comportamento delle istituzioni comunitarie;
- la **Banca centrale europea** (Bce), che ha il compito di gestire la politica monetaria dell'Unione e stabilire interventi di natura finanziaria e fiscale a sostegno dell'economia;
- la **Corte dei conti**, che controlla le entrate e le uscite e accerta la corretta gestione del bilancio comunitario.



La Banca centrale europea Sopra, la sede della Bce a Francoforte, in Germania.

La sede del Parlamento a Strasburgo Nella città francese, i deputati europei si riuniscono 12 volte all'anno in seduta plenaria per discutere e votare la legislazione dell'Unione.

3 Le grandi sfide dell'Unione europea

CONCETTI CHIAVE Oggi l'Ue si trova ad affrontare alcune grandi questioni da cui dipenderà il suo futuro: l'unità politica degli Stati che la compongono, l'immigrazione, l'innovazione economica e tecnologica, la promozione dei diritti e della sostenibilità sociale e ambientale.

La sfida dell'unità Negli oltre settant'anni del suo cammino, l'Unione europea ha fatto grandi passi verso l'unificazione del continente e il benessere dei suoi cittadini. Tuttavia, oggi si trova ad affrontare una serie di sfide cruciali, dalle quali dipende il suo futuro.

La prima sfida attiene all'**ambito politico**. Alcuni problemi verificatisi nell'ultimo ventennio, infatti, tra cui la pandemia di Covid-19, con le difficoltà economiche e sociali che ne sono seguite, hanno spinto molti abitanti dell'Unione a pensare che le risposte delle istituzioni europee non siano adeguate, e che questioni di questo genere sarebbero affrontate in maniera più efficace dai singoli Stati. Così, in diversi Paesi la **sfiducia** nella Ue è cresciuta, fino a dar vita a movimenti e partiti politici **antieuropeisti**, che chiedono il ridimensionamento del ruolo dell'Ue o addirittura l'uscita dei rispettivi Stati dall'Unione. In particolare, partiti antieuropeisti sono arrivati al potere in Ungheria e Repubblica Ceca, e hanno ottenuto buoni risultati elettorali anche in Paesi fondatori dell'Unione, come la Francia e l'Italia. L'Ue dovrà, dunque, dimostrare la propria capacità di far fronte alle sfide del presente per riconquistare la fiducia dei cittadini e mantenere la coesione politica.

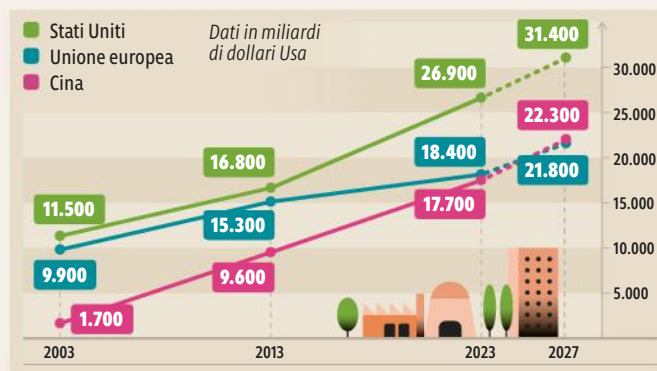
La sfida dell'accoglienza Un tema che è particolarmente fonte di divisioni e contrasti fra i diversi Stati è quello dell'**immigrazione**. Il numero degli abitanti di origine straniera residente negli Stati che oggi fanno parte dell'Ue è aumentato da circa 30 milioni nel 2000 a 54 milioni nel 2020, e



Il sistema satellitare europeo Chiamato "Galileo", è un sistema di 30 satelliti progettato per usi civili, a differenza del Gps statunitense pensato per scopi militari. L'avanzata tecnologia garantisce una accuratezza nel posizionamento inferiore ai 10 cm.

DATI

Pil: Ue, Stati Uniti e Cina a confronto



Fonte: Fondo monetario internazionale, 2023

Negli ultimi vent'anni, l'economia europea è sempre stata al secondo posto, superata soltanto dagli Stati Uniti. Nell'ultimo decennio, tuttavia, la sua crescita è stata lenta, tanto che gli esperti prevedono che nel 2027 sarà superata dal gigante cinese.

fra il 2016 e il 2023 si è registrata una media di circa 200.000 arrivi all'anno. Di fronte a questa situazione, le **reazioni dei vari Paesi** sono state diverse: alcuni, come Ungheria e Polonia, tendono a restringere la possibilità di accogliere nuovi cittadini; altri, fra cui la Germania, hanno politiche di accoglienza più aperte ed elastiche. Le migrazioni coinvolgono l'intera Europa, e l'Ue dovrà essere in grado di affrontare tale fenomeno in modo **solidale**, ossia attraverso la collaborazione di tutti gli Stati membri.

La sfida dell'economia e della innovazione In ambito economico, l'Ue si trova a fronteggiare almeno due sfide importanti. Da un lato, si tratta di colmare i **divari** all'interno dell'Unione, dove a un estremo troviamo Paesi, come l'Austria o la Svezia, che hanno un Pil pro capite superiore a 50.000 euro, e all'altro Paesi che superano di poco i 20.000 o addirittura non raggiungono questa cifra (Romania, Bulgaria). Per favorire la crescita degli Stati, l'Ue ha attivato il **Fondo sociale europeo** che finanzia decine di migliaia di **progetti** locali, regionali e nazionali: alcuni sono destinati all'**istruzione**, altri si rivolgono ai **disoccupati**, altri ancora sono pensati per gli **imprenditori**. È interessante notare che negli ultimi vent'anni i Paesi più poveri sono quelli che hanno conosciuto una crescita maggiore: una tendenza che è destinata nel tempo a ridurre i divari.

La seconda sfida si pone sul piano **internazionale**: secondo le previsioni del Fondo monetario internazionale, **l'economia cinese** supererà quella europea nel 2027 **DATI**.

CHE COSA POSSIAMO FARE...

per favorire lo sviluppo sostenibile in Europa?

Nel 2021 l'Ue ha lanciato *Next Generation Eu* (L'Europa delle future generazioni), un piano in cinque punti per far crescere una società più verde, più digitale, più sana, più resiliente, più equa. Ciascuno dei punti si conclude con l'indicazione di alcune azioni che tutti i cittadini e le cittadine possono compiere da subito per favorire il raggiungimento di questi obiettivi. Vediamo qualche esempio:

- **più verde:** usare i trasporti pubblici o la mobilità sostenibile (bici, monopattino...), acquistare beni di seconda mano, riciclare i materiali e riutilizzare gli oggetti;
- **più digitale:** frequentare i corsi di formazione per sviluppare competenze informatiche e digitali finanziati dall'Unione;
- **più sana:** adottare un'alimentazione equilibrata, con più frutta e verdura e meno carne, e fare regolarmente esercizio fisico;
- **più resiliente:** studiare discipline Stem (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) per essere più preparati a sviluppare innovazioni;
- **più equa:** evitare e denunciare ogni forma di discriminazione o discorso che incita all'odio, nella vita quotidiana e online.



Next Gen Eu Il manifesto del progetto sul Palazzo Berlaymont a Bruxelles, sede della Commissione europea.



LIFE SKILLS • Pensiero critico

Su quale punto, tra quelli elencati, saresti disposto o disposta a impegnarti in prima persona con azioni concrete? Motiva la tua risposta e confrontati in classe con i tuoi compagni e compagne.

Ma c'è un altro indicatore molto significativo: il numero di **brevetti**. Nel 2022, il 46,8% delle richieste di brevetto è stato depositato in **Cina**, il 17,2% negli **Stati Uniti**, e soltanto il 5,6% nella Ue, preceduta in questa classifica anche da **Giappone** (8,4%) e **Corea del Sud** (6,9%). Questi dati significano che le economie asiatiche e quella americana sono all'avanguardia nell'**innovazione tecnologica**, mentre la capacità di innovazione degli europei è sensibilmente più lenta.

La sfida dei diritti Una delle priorità dell'Unione è sempre stata la promozione dei diritti dei cittadini e delle cittadine. Negli ultimi anni, la Ue è impegnata in particolare nell'affermazione della parità di genere e del diritto alla salute. **Strategia sull'uguaglianza di genere 2020-2025** (*Gender equality strategy*) è il titolo di una serie di iniziative che hanno come obiettivi principali porre fine alla violenza sulle donne, colmare il divario retributivo tra i sessi e raggiungere l'equilibrio tra uomini e donne in politica.

Quanto al **diritto alla salute**, la pandemia di Covid-19 ha mostrato come anche un continente all'avanguardia nel campo delle cure mediche possa essere colpito in modo grave da eventi imprevisi. Di conseguenza, l'Unione ha introdotto l'**EU4Health programme 2021-2027**, un programma per favorire la preparazione dei sistemi sanitari, affinché siano pronti ad affrontare in modo tempestivo eventuali nuove epidemie. Esso mira anche a sostenere le ricerche per la cura di malattie gravi, in primo luogo i tumori, e a costituire riserve di medicinali per affrontare situazioni di emergenza.

La sfida della sostenibilità Infine, un fronte su cui l'Ue è particolarmente impegnata è quello dello **sviluppo sostenibile**. Nel 2019 ha lanciato il **Green Deal europeo**, "Il corso verde", un ambizioso piano che ha l'obiettivo di far diventare l'Europa il primo continente a **impatto climatico zero** entro il 2050. Per raggiungere questo traguardo, gli Stati membri hanno preso l'impegno di **ridurre le emissioni di CO₂** di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Fra le recenti misure approvate, spiccano due norme importanti: nell'ambito della **mobilità**, nel 2035 tutti i nuovi veicoli stradali dovranno essere a emissioni zero; nell'ambito dell'**economia**, le aziende europee che emettono anidride carbonica devono pagare una "**tassa sul carbonio**", i cui proventi servono a finanziare progetti "verdi" in tutti i campi della vita sociale, dall'agricoltura all'edilizia, dall'industria ai trasporti.

Acquisire un metodo

Esercitare il lessico

1. Scrivi le definizioni corrette ricavandole dal testo:
a. organismo sovranazionale b. mercato unico
c. cittadinanza europea d. moneta unica e. allargamento a Est
f. Parlamento europeo g. Brexit

Esporre oralmente

2. Riassumi le principali tappe dell'unificazione europea in una esposizione orale di circa 10 minuti.
3. Qual è, a tuo parere, la sfida più importante che l'Ue deve affrontare?

Cittadinanza europea

L'INTERVISTA COMPLETA



VIDEO

Chi è Gianfranco Pasquino

È un politologo, ossia uno studioso di temi politici legati al mondo attuale, e professore emerito di Scienza politica all'Università di Bologna.



“ Che cosa significa essere cittadini e cittadine d'Europa? ”

Lo chiediamo a GIANFRANCO PASQUINO

AGENDA 2030



PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI SOLIDE

SAI GIÀ CHE

1 L'Unione europea è un'organizzazione sovranazionale nata nel 1992 con l'obiettivo di creare relazioni sempre più strette, sul piano economico, monetario, politico e culturale, fra i popoli europei. Oggi la Ue comprende 27 Paesi del continente.

2 La cittadinanza europea è riconosciuta a ogni cittadino e cittadina dei Paesi membri dell'Unione e consente di esercitare diversi diritti, come la libertà di circolazione, soggiorno, studio e lavoro in tutti gli Stati dell'area Ue.

PAROLE UTILI

Erasmus+ È il programma dell'Unione europea nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il periodo 2021-2027. Nell'ambito della scuola, il programma sostiene finanziariamente percorsi di apprendimento di studenti e studentesse da svolgere all'estero. Informazioni utili si possono trovare sul sito erasmusplus.it.



PUNTI CHIAVE
DELL'INTERVISTA

1 Che cosa significa in concreto essere cittadini d'Europa?

La cittadinanza riguarda i **diritti** che ciascuno e ciascuna di noi ha, e che talvolta diamo per scontati perché ormai fanno parte della nostra vita quotidiana. Per esempio, come cittadini europei abbia-

mo il diritto di muoverci liberamente, senza usare il passaporto e senza controlli alle frontiere, tra i Paesi che aderiscono all'Ue. Abbiamo anche il diritto di trovare lavoro in qualsiasi Stato dell'Unione, di far circolare i beni e di frequentare scuole e università europee.

Abbiamo, inoltre, un diritto spesso dimenticato: quello di **agire contro uno Stato**, anche contro il Paese di appartenenza, se non rispetta o calpesta i nostri diritti. La Corte europea di giustizia è un organismo di grande potere perché può decidere proprio sulle materie che riguardano noi cittadini. Infine, è molto importante ricordare che esiste un **diritto europeo** che dobbiamo tutti osservare e che ci fa essere pienamente cittadini d'Europa.



2 In quali ambiti della vita le persone si sentono più vicine all'Europa?

Dipende, naturalmente, dall'età, dal percorso formativo, dalla professione o dal luogo di nascita. Ciascun elemento della nostra identità determina ciò che

Palazzo Berlaymont Le bandiere dell'Ue di fronte all'edificio dove ha sede la Commissione europea, a Bruxelles, in Belgio.



L'Europa per i giovani L'Ue promuove numerose iniziative rivolte a ragazze e ragazzi, come attività di studio, lavoro o volontariato. Puoi scoprirle sul Portale europeo per i giovani.

ci sembra più importante in una determinata fase dell'esistenza. Per esempio, se oggi fossi uno studente, cercherei di avere accesso ai **programmi Erasmus** (definiti *Erasmus+* per il periodo 2021-2027), che danno ai giovani l'opportunità di studiare per un periodo di tempo al di fuori del proprio Paese. Un lavoratore o una lavoratrice può accedere a corsi di formazione per aumentare le proprie competenze, oppure intraprendere una nuova attività professionale in una città europea. In questo senso, i progetti dell'Unione sono flessibili e possono agevolare i nostri desideri.

OBIETTIVO ORIENTAMENTO Chi lavora per l'Unione europea?

- L'Ue è un'istituzione ampia e complessa, che per funzionare ha bisogno di **specialisti** in numerosi ambiti. Per esempio, **funzionari** o **consulenti** esterni esperti nei **diversi campi** di cui l'Ue si occupa – economia, ambiente, demografia, nuove tecnologie ecc. –, che devono essere in grado di preparare i dossier sui problemi da affrontare che serviranno poi ai politici per prendere le decisioni. Per ciascuno di questi ambiti esistono corsi di laurea specifici.
- Per l'Ue, inoltre, lavorano esperti di **diritto**, i quali trasformano le indicazioni degli organi direttivi in precise normative che tengano conto anche dei differenti sistemi legislativi dei Paesi membri. A questo scopo, molte università hanno corsi di laurea in Diritto internazionale o in Diritto comunitario.
- Infine, una figura molto importante è quella di **traduttore** o **traduttrice**, il cui compito è produrre documenti nelle 24 lingue ufficialmente riconosciute dall'Ue. A tal fine, occorre frequentare uno dei numerosi corsi di laurea che fanno capo alla **Ciuti** (Conferenza internazionale degli istituti universitari dei traduttori e degli interpreti).

3 Quali opportunità l'Unione europea offre ai giovani?

- Le opportunità sono molte: quando io ero giovane, l'Europa muoveva i primi passi verso l'unificazione e quindi purtroppo non ne ho potuto godere. Oggi i giovani europei sono fortunati perché la Ue consente ai ragazzi di potenziare al massimo le loro capacità formative, e una grande libertà di scelta e di movimento su dove studiare e in quale luogo vivere. Per cogliere tali opportunità bisogna però anzitutto **informarsi** per sapere che cosa fare. Questo significa esercitare una **cittadinanza attiva**.

4 Le informazioni sull'Ue sono sufficienti e adeguate?

- Sui mass media l'informazione potrebbe essere migliore, più mirata e approfondita sulle possibilità offerte dall'Ue e su come le decisioni europee influenzano le nostre vite. Si potrebbe anche partire da aspetti pratici. Per esempio, perché abbiamo le cinture di sicurezza sulle auto? Oppure, perché chi va in motocicletta ha l'obbligo di portare il casco? Sono decisioni europee molto concrete, che rivelano l'obiettivo dell'Ue: assicurare il **benessere** ai suoi cittadini.

AGORÀ IN CLASSE

LIFE SKILLS • Pensiero critico

Quale esperienza avete dell'Europa?

Accogliendo lo spunto di riflessione che il professor Pasquino propone nell'intervista, rispondete alle domande e poi avviate un dibattito in classe sotto la guida dell'insegnante. Dovrete motivare le risposte, spiegando il vostro punto di vista.

1. Vi definireste cittadini e cittadine d'Europa?
2. Sapreste citare un aspetto della vostra vita che è stato influenzato da una decisione europea?